

COMUNE

Un bando per i consulenti. Il masterplan viabilistico costerà 30.000 euro, il Pums 190.000

Oggi si decide la data del consiglio sulla funivia del Bondone. Salizzoni: «Non è urgente metterla nel Piano»

Il Piano della mobilità e uno studio sul traffico

FRANCO GOTTARDI

Il Comune predisporrà, affidandolo con una gara a qualche professionista esterno, un masterplan sulla viabilità cittadina in preparazione della variante al Piano regolatore. E sempre con la stessa procedura vuole dotarsi di un nuovo Pums, Piano della mobilità sostenibile, all'interno del quale si tracceranno gli orizzonti degli spostamenti in bicicletta allegando un vero e proprio biciplan. Sono passi che la giunta considera indispensabili per chiarire e fissare le scelte sulla mobilità, tema in continua evoluzione che ha fatto molto discutere negli ultimi anni e che ha visto un sovrapporsi di progetti e strategie. Chiaro che l'idea della viabilità cittadina del futuro non può prescindere dalla fattibilità o meno dell'interramento della ferrovia tra le Albere e Trento Nord, che significherebbe liberare spazi in superficie per un viale sull'asse nord-sud e per possibili infrastrutture tramviarie. Dopo la fattibilità tecnica il tavolo di lavoro che si occupa dell'interramento ha concluso anche gli approfondimenti sulla sostenibilità economica, che hanno dato esito positivo. Col progetto, che nell'ipotesi dell'ex com-



Tra le ipotesi per il futuro anche il tram

missario straordinario per il tunnel del Brennero e le vie di accesso, l'ingegner Ezio Facchin, prevede di mettere 11 metri e mezzo sotto terra anche la stazione dei treni e di interrare pure quella delle corriere, sembra destinato all'archiviazione il polo intermodale previsto all'ex Sit, da cui si pensava in prospettiva di far partire anche la funivia per il Bondone. Tutte novità di cui masterplan e Pums dovranno tenere conto.

Per realizzare lo studio viabilistico il Comune ha a bilancio oltre 30.000 euro mentre il Piano della mobilità sostenibile costerà 190.000 euro, salvo ribassi da parte di chi se li aggiudicherà. Il vero problema è capire se si riuscirà a procedere in tempi compatibili con

l'annunciata volontà da parte del sindaco di andare in aula in consiglio comunale con la prima adozione della variante generale al Prg entro il mese di luglio. «Faremo un bando velocissimo» assicura l'assessore all'urbanistica Alberto Salizzoni. E certo non c'è tempo da perdere se si vuole riuscire a impostare il nuovo Piano entro la fine della consiliatura. Intanto oggi pomeriggio la conferenza dei capigruppo di Palazzo Thun è chiamata, su richiesta pressante del Patt con Alberto Pattini, a fissare la data di una seduta del consiglio comunale dedicata al tema della funivia del Bondone. Le Stelle Alpine vogliono che il Comune si impegni in maniera inequivocabile per la realizzazione di un impianto che col-



Alberto Salizzoni

leggi la città con Vason passando per Sardagna e Vaneze. «Io - spiega Salizzoni - resto all'accordo politico per cui si realizza con i soldi pubblici una nuova funivia fino a Sardagna, dopodiché si prosegue salendo fino a Vason solo in presenza di un'iniziativa privata». L'assessore è invece più freddo sull'ipotesi di inserire subito il tracciato nella variante al Prg, come vorrebbero gli autonomisti anche per dare certezze agli eventuali investitori privati: «Non credo che sia così urgente - dice Salizzoni - anche perché non siamo così avanti con gli studi e la progettazione. Ci si deve arrivare ma quando saremo pronti basterà fare una variante per opere pubbliche, non è un problema».